

ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - REA 1018040
Codice Fiscale – n.08242390014*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**PREMESSA**

Signori Soci,

Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile, al netto di imposte d'esercizio ed anticipate, di 70.066 Euro, rispetto all'utile di 5.765 Euro del 2018, dopo avere effettuato ammortamenti per 229.196 Euro. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non si sono superati gli obblighi di legge.

Analisi operazioni effettuate nell'esercizio

A seguito dell'attività di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, effettuata dall'Azionista ACI alla fine del 2017 in coerenza con i requisiti per la razionalizzazione ed il mantenimento delle società a partecipazione pubblica introdotti dal D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e suo correttivo D.lgs. 100/2017 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – "TUSP"), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare una riorganizzazione societaria nel contesto di un processo di radicale ristrutturazione dell'intero Gruppo ACI Global onde addivenire, all'esito di una serie complessa di operazioni societarie di finanza straordinaria, ad una definizione puntuale del nuovo assetto delle società facenti parte di esso, conforme alle linee di razionalizzazione assunte dall'Ente.

L'Operazione Societaria ha quindi dato luce a due distinte "legal entity": ACI Global S.p.A. (Società "In House") ed ACI Global Servizi S.p.A. (Società "Mercato"), entrambe Società controllate al 100% da ACI – Automobile Club Italia, Ente pubblico non economico.

Contestualmente, le intere partecipazioni detenute dalla capogruppo ACI Global - nelle società Pronto Strade S.r.l., Agenzia Radio Traffic S.r.l., ACI Global Nord Center S.r.l., Genova Car Sharing S.r.l. sono state trasferite, nel compendio di scissione, alla beneficiaria ACI Global Servizi.

L'ACI Global Servizi, quale azienda di servizi di assistenza offerti in favore degli Automobilisti, ha spiccata vocazione commerciale e gestisce tutte le attività di interesse economico generale in un contesto

di mercato, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di personalizzazione dei rispettivi servizi, erogati dietro corrispettivo economico.

L'anno 2019, oltre a registrare la gestione "ordinaria" dell'Azienda è stato quindi anche, e soprattutto, l'anno che ha visto svolgersi di tutte le attività di analisi economiche ed organizzative propedeutiche allo sviluppo e consolidamento della *mission* aziendale e suo correlato business in una ottica di "mercato". Particolare attenzione è stata posta nell'acquisizione di contratti automobilistici di brand prestigiosi e principalmente nella ricerca di espansione e allocazione dei propri servizi in nuovi "mercati captive" (v. settore assicurativo e ramo servizi di *authority*) dove la presenza della società risulta al momento molto limitata e residuale.

Fin dalle prime proiezioni di simulazione del Conto Economico sono stati da subito evidenti i costi aggiuntivi legati all' Operazione Societaria di Scissione di cui sopra, con annessi costi ulteriori, dovuti innanzitutto alla necessità di duplicare alcuni asset e funzioni, ed al venir meno di alcuni fattori di "miglior saturazione" di risorse.

Sono stati, altresì, profilati i "bisogni" del Target Clienti e quindi anche delineati nuovi investimenti dedicati con linee di sviluppo strategico, specifico e dedicato, che porterebbero valore aggiunto alla società in termini di marginalità e quindi redditività.

Tali aspetti si inseriscono in una iniziale "discontinuità economica" necessaria per la messa a punto ed il rodaggio dei nuovi sistemi (ERP/Automazione Dossier) che si prevede di superare, nel corso del biennio successivo, con la messa a punto più stabile dei nuovi progetti legati alla mobilità e al mondo assicurativo. Sono stati quindi individuati dei "macro criteri" per addivenire alle ripartizioni degli asset e del personale con l'obiettivo di rendere la società maggiormente efficiente e competitiva sul mercato, in una ottica di offerta di servizi qualitativamente superiore a quella proposta e offerta dai principali Competitors del settore.

Per quanto concerne le società controllate nell'anno 2019 sono state intraprese azioni volte a limitarne le perdite, ormai divenute permanenti e di non agevole ripianamento, relativamente alle aziende ACI Global Nord Center S.r.l. e Genova Car Sharing S.r.l., attraverso la loro vendita a terzi. Tali azioni avranno la loro concreta ed effettiva realizzazione nell'anno 2020. Di fatto la cessione del ramo di azienda della ACI Global Nord Center ha avuto efficacia dal 01 febbraio u.s. Per una analisi completa della situazione economica delle controllate si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella presente relazione.

Per completezza espositiva, si rappresenta inoltre che la società, nel corso dell'anno 2019 (13 Novembre 2019) ha trasferito la propria sede secondaria da Viale Sarca n. 336 , in Via Montalbino 3/5 nel Comune di Milano nell'Immobile acquistato dall'allora ACI Global e attribuito in proprietà nel compendio di scissione alla beneficiaria ACI Global Servizi.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai

principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri

specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è garantita dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria della società. Aci Global Servizi ha approvato a Novembre 2019 un piano industriale triennale che prevede

l'implementazione di una serie di progetti strategici, collegati a nuovi servizi e prodotti, che si ritiene possano permettere all'azienda di continuare ad operare e crescere sul mercato in termini di prestazioni erogate ai clienti e dunque di ricavi. Inoltre, allo scopo di migliorare ulteriormente i margini aziendali e la qualità dei servizi offerti, il documento sopra citato comprende diversi interventi e azioni volte a rendere ancora più efficiente e snella la struttura e l'intera organizzazione aziendale.

Operazioni realizzate con parti correlate

Sono inserite nel corpo della Nota Integrativa

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel secondo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote sono indicate su base annuale:

Software 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in

cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Macchine elettroniche	25%
Automezzi	20%
Fabbricato	3%
Mobili e Arredi	12%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce n. D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18

a) “rivalutazioni di partecipazioni” o D19 a) “svalutazioni di partecipazioni” con contropartita, rispettivamente, l’incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell’attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un’operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) “rivalutazioni di partecipazioni” o D19 a) “svalutazioni di partecipazioni”. Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell’attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l’esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell’operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore

iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce n. B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;

- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti

i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11 bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

1. MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno riferimento esclusivamente al progetto Dispatch. Parte derivano dalla scissione aziendale e parte derivano da nuovi acquisti degli ultimi tre mesi dell'esercizio.

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Fondo Amm.to 31/12/2018	Valore netto 31/12/2018	Aquisiz. 2019	Alienazioni/ Riclassificazioni 2019	Costo storico 31/12/2019	Amm.to 2019	Fondo Amm.to 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e sim.	300.325	-15.016	285.309	74.700	0	375.025	-75.005	-90.021	285.004
Altri costi pluriennali	0		0	0	0	0		0	0
TOTALE	300.325	-15.016	285.309	74.700	0	375.025	-75.005	-90.021	285.004

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 9.203.937, sono relative a cespiti derivanti dalla scissione aziendale costituiti da autoveicoli dati in comodato ad alcuni centri della Rete Delegata e dall'immobile sito in Via Montalbino, Milano. Detto immobile, acquisito negli anni precedenti e inserito fra le "Immobilizzazioni Materiali in corso" in quanto oggetto di ristrutturazione, al termine dei lavori è entrato in funzione come sede secondaria a partire dal 13 Novembre 2019. Pertanto, si è provveduto alla riclassificazione nella voce "BII1) Terreni e fabbricati" e all'avvio del processo di ammortamento.

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Fondo Amm.to 31/12/2018	Valore netto 31/12/2018	Aquisiz. 2019	Alienazioni/ Riclassificazioni 2019	Costo storico 31/12/2019	Amm.to 2019	Fondo Amm.to 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019
Centrale telefonica	5.500	-5.500	0	0	0	5.500	0	-5.500	0
Macchine d'ufficio elettiche	134.490	-133.008	1.482	0	0	134.490	-1.482	-134.490	0
Mobili e macchine ord.Ufficio	10.699	-10.699	0	0	0	10.699	0	-10.699	0
Autoveicoli	29.784	-29.784	0	0	0	29.784	0	-29.784	0
Automezzi	594.197	-409.247	184.950	8.463	0	602.660	-102.766	-512.013	90.647
Immobilizzazioni Mat. in corso	6.780.576	0	6.780.576	0	-6.780.576	0	0	0	0
Terreni e Fabbricati	0	0	0	2.064.807	6.780.576	8.845.383	-30.872	-30.872	8.814.511
<i>1a Terreni</i>	0	0	0	0	1.180.000	1.180.000	0	0	1.180.000
<i>1b Fabbricati</i>	0	0	0	0	4.720.000	4.720.000	-19.009	-19.009	4.700.991
<i>1c Ristrutturazioni</i>	0	0	0	2.064.807	880.576	2.945.383	-11.863	-11.863	2.933.520
Mobili e Arredi	0	0	0	317.850	0	317.850	-19.071	-19.071	298.779
TOTALE	7.555.246	-588.238	6.967.008	2.391.120	0	9.946.366	-154.191	-742.429	9.203.937

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 4.106.443.

Partecipazioni – ammontano a Euro 1.210.399 e la movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci / Sottovoci	VALORE NETTO AL 31/12/2018	INCREMENTO	SVALUT.	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2019
Controllate					
Agenzia Radio Traffic	759.222		82.949		676.273
ACI Global Nord Center	1	1.500.000	1.105.876		394.125
Pronto Strade	140.000				140.000
Genova Car Sharing	1	200.000	200.001		0
Totale	899.224	1.700.000	1.388.826	0	1.210.398
Altre imprese					
Consorzio Acq. G.N.C.S.	1	0	0	0	1
Totale	1	0	0	0	1
Totale partecipazioni	899.225	1.700.000	1.388.826	0	1.210.399

Con riferimento alle partecipazioni si riportano i dati richiesti *ex art. 2427*, punto 5, del Codice Civile relativi alla situazione a fine esercizio: patrimonio netto, risultato ultimo esercizio, quota posseduta, valore iscritto in bilancio di ogni singola società partecipata.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Agenzia Radio Traffic Srl Valore iscritto in bilancio Delta	Viale Sarca 336 - Milano	156.000	676.273	-123.828	100,00%	676.273 676.273 0
Denominazione	Sede	Fondo Consortile	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Consorzio di Acquisto Gestori Circuito Nazionali Car Sharing Valore iscritto in bilancio Delta	Via Sforzesca, 4 Torino	162.000	162.000	0	2	23.000 1 22.999
Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
ACI Global Nord Center S.r.l Valore iscritto in bilancio Delta	Via Julius Durts, 48 - 39042 Bressanone	100.000	394.125	-896.742	100,00%	394.125 394.125 0
Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Pronto Strade Srl Valore iscritto in bilancio Delta	Via S. Cannizzaro 83/A - 00156 Roma	200.000	240.557	57.339	70,00%	168.390 140.000 28.390
Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio
Genova Car Sharing Srl Valore iscritto in bilancio Delta	Viale Brigate Partigiane 1/A - 16129 Genova	55.000	-81.755	-251.151	100,00%	-81.755 0 -81.755

Genova Car Sharing – La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2019 si è chiuso in perdita per 251.151 Euro generando un patrimonio netto negativo di - 81.755 Euro. In considerazione di ciò abbiamo ritenuto opportuno svalutare integralmente il valore della partecipazione ed entro aprile 2020 si dovrà procedere alla ricapitalizzazione per circa 200.000 Euro. La stessa società è stata oggetto di trattative per la sua compravendita nel corso dell'anno 2019 che ci aspettiamo di finalizzare nel 2020.

Pronto Strade - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2019 si è chiuso con un buon risultato di utile dopo le tasse pari a 57.339 Euro. Il patrimonio netto della partecipata di nostra spettanza è di poco superiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. Non è stata effettuata alcuna rivalutazione della partecipazione stessa.

Aci Global Nord Center – La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il bilancio del 2019 si è chiuso in perdita, per 896.742 Euro, in continuità con il risultato del 2018. Nel corso del 2019 si è provveduto a ricapitalizzare la società con il credito da cash pooling detenuto da Aci Global Servizi nei confronti della Aci Global Nord Center.

Il 31 gennaio 2020 si è formalizzata la cessione del ramo d'azienda che ha di fatto chiuso l'attività della società. A seguito di detta cessione si è provveduto ad anticipare al 2019 gli effetti contabili della stessa operazione, attraverso la svalutazione nel bilancio della Aci Global Nord Center dei cespiti non alienati e la svalutazione della partecipazione nel bilancio della Aci Global Servizi. Nel corso del 2020 inoltre si provvederà alla messa in liquidazione della stessa società.

Crediti

Ammontano a 651.294 Euro e sono relativi per 40.294 a depositi cauzionali e per 611.000 a finanziamento fruttifero di interessi alla controllata Pronto Strade. Tale finanziamento è stato effettuato per far fronte a momentanee deficienze di cassa.

Titoli

Ammontano a Euro 2.244.750 e sono stati conferiti con la scissione.

Per quanto riguarda i Titoli in portafoglio, che ammontano a Euro 2.244.750 si specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano per 500.000 Euro di nominale scadenti 2021; Obbligazioni Telecom per 300.000 Euro di nominale scadenti 2025; BTP per 300.000 di nominale scadenti 2025; di quote del Fondo Anima Ponto Deposito e Anima Risparmio e Anima Sforzesco acquistate al prezzo di 1.150.000. Dal momento che trattasi di titoli a garanzia delle fidejussioni ricevute e del mutuo per l'immobile di Milano, si pensa di mantenerli fino a scadenza e per un lungo periodo.

2. DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**Crediti***Clienti*

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso Clienti			
Crediti verso Clienti a breve	29.534.896	22.012.738	7.522.158
Crediti verso Clienti a lungo	1.426.693	2.135.744	-709.051
Fatture da emettere	13.139.165	5.116.245	8.022.921
Note cred.da emettere	-383.352	-124.047	-259.305
Altri Crediti commerciali verso CD	96.961	101.556	-4.595
Crediti per costi ammortizzati	-220.440	-239.723	19.283
fondo svalutaz.crediti	-5.904.921	-5.340.519	-564.402
Totale	37.689.002	23.661.994	14.027.008

L'incremento dei crediti vs clienti dipende sia dall'aumento del volume d'affari realizzato nel 2019. In particolare, il confronto con il 2018 di tale ultima voce è poco attendibile in quanto l'anno precedente faceva riferimento solo a 3 mesi di attività e a criteri differenti adottati in fase di ripartizione dei crediti stessi in sede di scissione.

I crediti a lungo, che si riducono di 709.051 Euro rispetto al 2018, sono relativi alle vendite dei carri effettuate nei confronti della Rete Delegata e rateizzati.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è pari a 30.102 Euro.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo svalutazione crediti			
Fondo all'1.1	5.340.519	270.567	5.069.952
Accantonamento	564.402	0	564.402
Giro da Fusione TSYS	0	3.359.168	-3.359.168
Giro da conferimento	0	1.816.229	-1.816.229
Utilizzo	0	-105.445	105.445
Fondo al 31.12	5.904.921	5.340.519	564.402

Si è opportunamente provveduto ad incrementare il fondo per un importo pari a 564.402 Euro. Tale fondo al 31.12 ammonta a circa 6 milioni di Euro.

Controllanti e controllate

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad 183.445 Euro. Tali importi saranno quasi tutti regolati nel corso del 2020. Non sussistono crediti verso la Controllante.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 1.839.630 Euro e sono relativi al riaddebito dei servizi erogati per conto di Aci Global Spa. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta alla chiusura (avvenuta sia per compensazione che attraverso trasferimenti di liquidità) delle posizioni Intercompany create a seguito della scissione.

Di seguito tabella di riepilogo:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso Controllanti e Controllate			
Crediti verso Controllanti	0	0	0
Crediti verso Controllate da controllanti	1.839.630	21.913.384	-20.073.754
Crediti verso Controllate	183.445	320.129	-136.684

Crediti Tributarî

L'importo è in linea con il precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti Tributarî			
Erario per rit.acc.to da Banche	908	90	818
Acconto Irap	0	68.830	-68.830
Crediti v/Erario per IRAP	68.830	0	68.830
Credito v/Erario per IRES	66.638	66.638	0
Credito v/Erario per ritenute subite	0	628	-628
Totale	136.376	136.186	190

Altri crediti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri Crediti			
Crediti vs Dipendenti	137.406	52.550	84.856
Crediti vs Ist. Previdenziali	519.607	381.584	138.022
Fornitori C.to anticipi	18.948	318.976	-300.027
Crediti Diversi	313.144	292.909	20.235
Anticipo cartella AG. Entrate	266.246	266.246	0
Totale	1.255.351	1.312.265	-56.914

L'importo si decrementa di 56.914 rispetto al precedente esercizio. Le voci più rilevanti sono i Crediti verso Ist. Previdenziali per i contributi relativi alla solidarietà del personale dipendente, il credito derivante dalla cessione della partecipazione in "Guidami in Ubeeqo", pari a 122.141 Euro, che verrà regolata entro marzo 2020 e da quanto anticipato all'Agenzia delle Entrate a seguito del contenzioso di cui in seguito.

Crediti per imposte anticipate.

L'importo è della seguente entità 1.607.199 Euro.

IMPOSTE ANTICIPATE GENERATE NELL'ANNO			
	Imponibile	CREDITO 2019	
		IRES 24%	IRAP 3,9%
Collegio sindacale	34.513	8.283	1.346
Compenso società di revisione	25.000	6.000	975
Tari anni precedenti	16.017	3.844	0
Svalutaz.ne crediti tassato	335.412	80.499	0
Adeguamento AE	62.472	14.993	0
TOTALE	473.415	113.619	2.321

IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC. RESIDUALI AL 31 DICEMBRE 2019				
	imponibile 18	utilizzo 19	residuo 19	IRES 24%
Collegio sindacale	31.942	31.942	0	0
Compenso società di revisione	27.500	27.500	0	0
Accan.to incentivi esodo	2.670.825	778.642	1.892.182	454.124
Svalutaz.ne crediti tassato	4.320.615	0	4.320.615	1.036.948
Adeguamento AE	27.225	26.448	777	186
Fondo Rischi Manutenzione Veicoli	454.054	454.054	0	0
TOTALE	7.532.161	1.318.586	6.213.574	1.491.258

UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2019			
	imponibile	IRES 24%	IRAP 3,9%
Collegio sindacale	31.942	7.666	1.246
Compenso società di revisione	27.500	6.600	1.073
Accan.to incentivi esodo	778.642	186.874	0
Svalutaz.ne crediti tassato	0	0	0
Adeguamento AE	26.448	6.348	0
Fondo Rischi Manutenzione Veicoli	454.054	108.973	0
TOTALE	1.318.586	316.461	2.318

Credito per Imposte Anticipate al 31.12.2019		
Totale Imposte Anticipate all'1.01		1.810.037
Imposte Generatesi nell'anno		115.940
Utilizzo Imposte Anticipate		-318.779
Credito per Imposte Anticipate al 31.12		1.607.199

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Cash pooling

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti			
Cash Pooling	120.932	1.427.523	-1.306.591
Totale	120.932	1.427.523	-1.306.591

Tale importo costituisce il credito derivante da *Cash Pooling*, fruttifero di interessi e sussistente verso le controllate in 120.932 Euro.

Disponibilità Liquide

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Disponibilità Liquide			
Depositi Bancari	4.569.285	5.250.309	-681.024
Cassa	4.945	2.357	2.588
Totale	4.574.230	5.252.666	-678.436

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei e Risconti attivi			
Ratei attivi	0	5.125	-5.125
Risconti attivi	33.885	99.747	-65.862
Totale	33.885	104.872	-70.987

Si decrementano rispetto al 2018 e sono costituiti da risconti attivi su polizze.

4. PASSIVO**Patrimonio netto e riserve**

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio Netto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Tipo
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0	
Riserva Legale	588.416	588.416	0	A-B
Riserva straordinaria	5.998.980	5.993.215	5.765	
Altre Riserve	651.436	651.436	0	A-B
Utile (perdita) a nuovo	0	0	0	A-B-C
Utile/Perdita d'esercizio	70.066	5.765	64.301	
Totale	17.308.898	17.238.832	70.066	

A= Aumento di Capitale

B= Coperture Perdite

C= Per Distribuzione ai Soci

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla delibera assembleare che ha destinato il risultato dell'anno precedente a riserva straordinaria. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2019.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo all'1.1.	10.000.000	588.416	5.993.215	651.436		5.765	17.238.832
Variazioni dell'esercizio							
Assemblea di approvazione del bilancio 2018							
Destinazione risultato			5.765			-5.765	0
Risultato 2019						70.066	70.066
Saldo al 31.12.19	10.000.000	588.416	5.998.980	651.436	0	70.066	17.308.898

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad 4.125.799 Euro e hanno subito le variazioni rispetto al 2018, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2018	Accant.ti	Utilizzi/ Rilasci	31/12/2019	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo	2.670.826	0	-778.642	1.892.184	-778.642
F.do Quiescenza personale	152.478	0	-54.554	97.924	-54.554
F.do Rischi Diversi	83.947	0	-83.947	0	-83.947
F. do Rischi Società Controllate	239.739	171.435	0	411.174	171.435
F.do Rischi Oneri Futuri	3.194.216	0	-1.469.700	1.724.516	-1.469.700
Fondo al 31.12	6.341.207	171.435	-2.386.843	4.125.799	-2.215.408

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo			
Fondo all'1.1	2.670.826	890.098	1.780.728
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-778.642	-318.291	-460.351
Da fusione TARGASYS	0	965.741	-965.741
Giro da conferimento	0	1.133.278	-1.133.278
Fondo al 31.12	1.892.184	2.670.826	-778.642
F.do Quiescenza personale			
Fondo all'1.1	152.478	0	152.478
Da fusione TARGASYS	0	132.402	-132.402
Accantonamento	0	20.076	-20.076
Utilizzo	-54.554	0	-54.554
Fondo al 31.12	97.924	152.478	-54.554
F.do Rischi Diversi			
Fondo all'1.1	83.947	0	83.947
Da fusione TARGASYS	0	83.947	-83.947
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-83.947	0	-83.947
Fondo al 31.12	0	83.947	-83.947
F. do Rischi Società Controllate			
Fondo all'1.1	239.739	0	239.739
Accantonamento	171.435	0	171.435
Giro da conferimento	0	435.251	-435.251
Utilizzo	0	-195.512	195.512
Fondo al 31.12	411.174	239.739	171.435
F.do Rischi Oneri Futuri			
Fondo all'1.1	3.194.216	4.142.344	-948.128
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-1.469.700	-948.128	-521.572
Fondo al 31.12	1.724.516	3.194.216	-1.469.700
Totale Fondi e Oneri	4.125.799	6.341.207	-2.215.408

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi:

Fondo costi per mobilità e incentivo all'esodo – Lo scopo di tale fondo è quello di permettere alla società di far fronte ad una potenziale mobilità e/o incentivo volontario all'esodo del personale dipendente. L'ammontare al 31.12 deriva da quanto accantonato negli esercizi precedenti al netto degli utilizzi, della quota ricevuta con l'incorporazione di Targasys e dalla scissione aziendale. L'utilizzo del fondo di 778.642 Euro nel corso del 2019 è dovuto all'adesione alla proposta di esodo incentivata dall'azienda di 17 persone.

Fondo quiescenza dipendenti – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti. Nel corso del 2019 è stato parzialmente utilizzato.

Fondo rischi diversi - Si è valutata l'opportunità di rilasciare il fondo dal momento che non sussiste più il rischio per il quale è stato costituito nel 2013.

Fondo Rischi Società Controllate – Tale fondo è stato costituito per far fronte a eventuali perdite di valore delle partecipazioni in società Controllate.

Fondo rischi futuri – Accantonato negli anni precedenti per far fronte a maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere, nel 2019 è stato ri-analizzato sulla base di un nuovo e specifico modello di sinistrosità e rilasciato parzialmente a fine esercizio per 1.469.700 Euro circa. Il valore residuo è ritenuto congruo per coprire gli eventuali rischi futuri.

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo TFR			
Fondo all'1.1	2.915.865	797.650	-2.118.215
Accantonamento	655.076	276.030	-379.046
Utilizzo	-664.242	-53.023	611.219
Giro a tesoreria INPS	-393.208	-200.988	192.220
Giro da fusione	0	289.799	289.799
Giro da conferimento	0	1.806.397	1.806.397
Fondo al 31.12	2.513.491	2.915.865	402.374

Debiti

Debiti verso Banche

Tale debito fa riferimento al valore residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile destinato

alla sede di Milano per Euro 2.459.001 Euro. La quota esigibile entro il 2020 è di 337.794 Euro. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari a 725.457 Euro. Il mutuo ipotecario del valore iniziale di 3.500.000 Euro scadrà il 31.12.2026.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori			
Fornitori	6.942.607	3.462.345	3.480.261
Fatture da ricevere	19.170.235	11.968.877	7.201.358
Note credito da ricevere	-780.233	-73.446	-706.787
Totale	25.332.609	15.357.776	9.974.833

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio di 9.974.833 Euro per effetto del maggior numero di interventi fatti dai nostri centri nel corso del 2019 e per i costi derivanti dalla ristrutturazione/potenziamento della struttura organizzativo-produttiva a seguito della scissione.

Il confronto con il 2018 di tale voce è poco attendibile in quanto l'anno precedente faceva riferimento solo a 3 mesi di attività e a criteri differenti adottati in fase di ripartizione dei debiti stessi in sede di scissione.

Debiti verso controllanti e controllate

Il debito verso controllate ammonta a 5.468 Euro.

Debiti verso controllate da controllanti

Il debito ammonta ad 1.887.261 Euro e si riferisce principalmente al ribaltamento dei costi sostenuti da Aci Global Spa per conto di Aci Global Servizi e dalla parte residua dello sbilancio di scissione che verrà regolato, attraverso compensazioni e trasferimenti di liquidità, entro il primo trimestre del 2020.

Di seguito il riepilogo di entrambi i conti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso Controllanti e Controllate			
Debiti verso Controllate da Controllanti	1.887.261	19.923.790	-18.036.529
Debiti verso Controllate	5.468	126.878	-121.410

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti Tributari			
Irpef lavor autonomo	5.169	30.798	-25.629
Irpef lavoro dipendente	338.133	322.566	15.566
Debiti vs AE	502.827	0	502.827
Debiti vs Erario Irap	169.016	0	169.016
Debiti vs Erario Ires	26.576	0	26.576
Iva c/riepilogo	441.980	999.053	-557.073
Totale	1.483.701	1.352.418	131.283

Rispetto all'anno precedente nel 2019 è emerso un imponibile fiscale che ha generato debiti verso l'erario per un totale di Ires e Irap pari a 195.592 Euro. Il Debito verso l'Agenzia delle Entrate si riferisce all'Accertamento con Adesione siglato in corso d'anno.

Debiti verso istituti di previdenza

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza			
Inps	795.578	864.508	-68.930
Altri fondi	101.569	97.900	3.669
Totale	897.147	962.408	-65.261

L'importo si decrementa di 65.261 Euro rispetto al 2018 ed è relativo al debito verso l'Inps e verso i fondi previdenziali di categoria. La riduzione è dovuta principalmente alla riduzione del personale dipendente dell'anno.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri Debiti			
Debiti vs Dipendenti	1.548.974	1.536.362	12.612
Altri debiti	249.666	238.343	11.324
Totale	1.798.640	1.774.705	23.935

L'importo si incrementa di 23.935 Euro rispetto al precedente esercizio. I debiti verso dipendenti sono relativi alle ferie residue, al rateo per la XIV mensilità ed agli incentivi accantonati nel corso

dell'esercizio. La suddivisione dei suddetti debiti per area geografica non risulta significativa.

Ratei e risconti passivi

I Risconti Passivi ammontano a 3.223.419 Euro e rappresentano la quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma versate in anticipo dai nostri clienti.

Impegni e conti d'ordine

Sono rappresentati da: fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara per 1.300.000 Euro; dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario per 1.525.994 Euro e da ipoteca sull'immobile acquistato e destinato alla sede di Milano per 7.000.000 Euro.

5. CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci di conto economico, il confronto con il 2018 non è molto significativo in quanto questo bilancio riporta, oltre ai dati di dodici mesi della società del 2019, i dati di tre mesi del ramo "mercato" derivante dalla scissione aziendale per il 2018.

Si riportano ugualmente le tabelle con i relativi confronti numerici, come da disposto del Codice Civile.

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività.

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi			
Vendita di Beni e servizi	70.716.455	16.712.067	54.004.388
Provvigioni	0	71.151	-71.151
Totale	70.716.455	16.783.218	53.933.237

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze Attive	1.734.998	1.339.012	395.986
Altri proventi	202.613	149.679	52.934
Ricavi per sublocazioni	52.591	0	52.591
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	3.079	-3.079
Totale	1.990.202	1.491.770	498.432

All'interno della voce "sopravvenienze attive" la parte più rilevante è relativa allo smontamento dei fondi rischi ed eliminazione di alcuni debiti verso fornitori non più dovuti.

Costi della produzione

Costi per acquisti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi per Acquisti			
Materiale di Consumo Ufficio	29.611	6.399	23.213
Vestiaro	4.171	1.161	3.009
Beni destinati alla rivendita	2.285.634	39.697	2.245.937
Stampati	23.994	3.629	20.366
Beni diversi	9.803	0	9.803
Totale	2.353.213	52.542	2.300.671

Prestazioni di servizi e costi generali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi per Servizi e Generali			
Servizi di Assistenza	46.291.000	11.676.771	34.614.229
Consulenze	593.794	340.935	252.859
Consulenze Informatiche e Telefonia	2.044.449	502.487	1.541.962
Governance aziendale	460.206	367.432	92.774
Spese Generali	718.875	168.772	550.103
Spese Viaggio	494.348	131.842	362.506
Totale	50.602.673	13.188.240	37.414.433

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi per godimento di beni di terzi			
Locazioni	902.333	212.403	689.930
Canoni di locazione HW - SW - licenze	1.100.059	246.211	853.848
Dispatch	890.686	237.995	652.691
Canoni apparati	127.030	0	127.030
Noleggio Auto Dip Lungo Termine	231.998	42.970	189.029
Noleggio Macchine D'ufficio	3.497	0	3.497
Totale	3.255.604	739.579	2.516.025

Costo del personale

Il costo del personale ammonta nel complesso a 12.980.275 Euro. Si ricorda che i dipendenti della ex Targa Fleet Management utilizzano il contratto di Solidarietà a partire da aprile 2018 per una percentuale del 30% circa fino a marzo 2019. Successivamente rinnovato fino al marzo 2020.

Nel 2020 verranno comunque valutate altre possibili alternative relative alla percorribilità di ottenimento di nuovi ammortizzatori sociali.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Oneri Diversi di Gestione			
Altre imposte	86.561	11.569	74.992
Contributi associativi	97.419	110.976	-13.558
Abbonamenti riviste e giornali	6.868	748	6.120
Penalità varie	22.501	36.900	-14.399
Costi da recuperare	124.972	5.352	119.621
Omaggi	20.255	6.219	14.036
Minusvalenze da alienazioni cespiti	0	0	0
Sopravvenienze passive	74.177	21.224	52.954
Altri oneri	17.580	4.125	13.455
Totale	450.334	197.113	253.221

Si segnala all'interno della voce dei contributi associativi la quota di 50.000 Euro versata alla Fondazione Caracciolo nel corso dell'anno per rinnovo della propria quota associativa come Socio Sostenitore della stessa. Nell'ambito delle "Altre imposte", troviamo la Tasi, l'Imu, l'imposta di bollo e di registro dell'anno.

Altri Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi Attivi su titoli	18.809	0	18.809
Interessi attivi verso controllate	48.191	9.324	38.867
Altri Interessi attivi	132.097	62.201	69.896
Interessi attivi controllate da controllanti	227.125	526.413	-299.288
Totale	426.222	597.938	-171.716

Gli interessi attivi verso controllate da controllanti e verso controllate, si riferiscono all'addebito degli interessi attivi su Cash Pooling (chiuso al 30 Giugno 2019) relativamente alla ACI Global ed alla controllata ACI Global Nord Center. La voce "Altri interessi attivi" comprende gli interessi sulla vendita dei carri.

Oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri oneri finanziari			
Interessi passivi mutui/finanziamenti	34.503	25.487	9.016
Interessi passivi su Cash Pooling	4.997	570	4.427
Altri interessi e oneri finanziari	0	0	0
Totale	39.501	26.057	13.444

Nel 2019 l'importo totale ammonta ad 39.501 Euro e si riferisce principalmente agli interessi sul mutuo.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale esistente per un importo totale di 195.592 Euro di cui 26.576 Euro per IRES e 169.016 per IRAP. In merito alle imposte anticipate si rappresenta che l'impatto netto dell'anno è di 202.839 come evidenziato nella sezione Crediti per Imposte Anticipate della presente Nota Integrativa.

Verifica Agenzia Entrate

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2014 è stata effettuata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2011. Nel corso del 2015 è pervenuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate annullando gli addebiti che erano stati inseriti nel PVC e contestati e "creandone" altri. Con tale avviso di accertamento (IRES, IRAP e IVA) venivano richiesti circa 1,4 mln suddivisi tra imposte non versate, sanzioni ed interessi. A fronte di tale avviso dopo aver valutato la possibilità di una soluzione transattiva, pur essendo nella certezza di aver correttamente operato, considerato che le distanze tra le parti rimanevano ancora elevate è stato presentato ricorso rigettando in toto le pretese dell'Agenzia. Nel corso dell'esercizio si è concluso il giudizio di primo grado che ci ha visto vittoriosi. Siamo a tutt'oggi in attesa che venga fissata l'udienza di appello in Commissione Tributaria Regionale.

Nel corso del mese di gennaio del 2019 è pervenuto avviso di accertamento con riferimento 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate, con il quale viene ripresa a tassazione la penale riconosciuta al fornitore Leasys (2,5 mln di Euro) per la risoluzione anticipata del precedente contratto, che prevedeva il sostenimento dei costi esterni di gestione dei veicoli a carico della società, compresi anche quelli assicurativi, con la sottoscrizione di uno nuovo contratto dove TFM gestisce esclusivamente le authority senza sopportare il costo esterno.

Al solo fine di evitare i costi connessi allo svolgimento di un lungo e impegnativo contenzioso nonché gli oneri connessi a iscrizioni effettuate a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, pur ribadendo l'infondatezza dei rilievi di cui agli avvisi di accertamento, la società ha dato avvio al procedimento di

accertamento con adesione. Gli effetti di tale adesione sono iscritti per valore di imposte e sanzioni e interessi alla voce “Imposte esercizi anni precedenti” per 631.859 Euro.

6. ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria (Impiegati; Quadri; Dirigenti) risulta dal seguente prospetto.

La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l’esercizio 2019:

Dipendenti	01/01/2019	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2019
Impiegati	275	41	3	237
Quadri	23	5	1	19
Dirigenti	4		1	5
Totale	302	46	5	261

Informazioni ex, art.1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 24

CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL’ESERCIZIO

La nostra società nel corso dell’esercizio non ha ricevuto alcun contributo ai sensi della Legge 4 agosto 2017.

Si segnala invece il pagamento della quota dell’anno quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di 50.000 Euro. Tale importo è stato iscritto come costo negli oneri diversi di gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L’ammontare dei compensi al consiglio di amministrazione di competenza 2019 ammonta a Euro 196.533 Euro, quello dei sindaci ammonta a Euro 69.026 Euro.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l’esercizio 2019 ammontano ad Euro 50.000 Euro.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano alcuni dei dati con le parti correlate con particolare riferimento alla parte finanziaria.

RAPPORTI ECONOMICI				
Dettaglio per parte correlata	Valore Produzione	Costi Produzione	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari
Controllate				
ART	30.000			4.573
AGNC	45.976	128.636		29.453
Pronto strade	141.889			14.165
Genova	22.500		4.997	
Totale	240.365	128.636	4.997	48.191
Sottoposte al controllo della controllante				
ACI Global S.p.A.	7.327.660	2.341.472		227.125
Sara Assicurazioni	1.954.493			
Aci Informatica				
Aci Vallelunga	60.680	6.279		
Aci Sport	106.675	100.000		
Totale	9.449.508	2.447.751	0	227.125

RAPPORTI PATRIMONIALI				
Dettaglio per parte correlata	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Cash Pooling
Controllate				
ART	19.367	0		243.000
AGNC	59.578			62.729
Pronto Strade	82.000		611.000	
Genova Car Sharing	22.500	5.468		-184.797
Totale	183.445	5.468	611.000	120.932
Sottoposte al controllo della controllante				
ACI Global Spa	1.607.208	1.886.749		
Sara Assicurazioni	196.642			
ACI SPORT SPA	4.505			
Altre	31.275	512		
Totale	1.839.630	1.887.261	0	0

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che alla fine del mese di febbraio 2020 l'Italia risulta tra i paesi più colpiti dal "Coronavirus", originatosi in Cina, ma diffusosi rapidamente anche in Europa e altri 48 paesi del mondo. Il Governo italiano per contenere l'emergenza sanitaria ha adottato misure altamente restrittive. L'epidemia in corso è stata per ora prevalentemente affrontata da un punto di vista sanitario – e non poteva che essere così – visto che la salute dei cittadini rappresenta un diritto primario. Ma al momento si stanno accendendo

anche i riflettori sugli effetti economici negativi che la diffusione sempre più rapida del Coronavirus sta causando.

In particolare, si rappresenta che la nostra società, per la tipologia di business trattato, è esposta ad una riduzione, nel breve e medio termine, di ricavi legati all'abbassamento della produzione di auto nuove e alla flessione delle prestazioni erogate attribuibili alla ridotta mobilità dei veicoli in circolazione. A tal proposito, si precisa che, nei primi 2 mesi dell'anno si è riscontrata una riduzione del volume di servizi erogati rispetto all'anno precedente e rispetto al Budget dello stesso periodo dell'anno. In questi giorni l'azienda sta stimando i potenziali impatti sul business e le azioni da porre in essere nel breve e medio termine dell'emergenza.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'attenzione, invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2019 così come sottopostoVi e Vi proponiamo di destinare l'utile di 70.066 Euro, per 3.503 Euro a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 29 Aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Filippi Filippi